



Presidenza del Consiglio dei ministri

Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità

Approvazione della convenzione sottoscritta tra il Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – INVITALIA in data 5 marzo 2026 per la realizzazione delle attività legate alla misura “Vita & Opportunità” di cui all’Avviso pubblicato in data 14 febbraio 2026 - CUP: C81C26000120001 – CIG BB1FD7E711.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni;

VISTO la legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante «Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità»;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante «Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti» e, in particolare, l’articolo 3, comma 1, lettera c), che prevede il controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti sugli «atti normativi a rilevanza esterna, atti di programmazione comportanti spese ed atti generali attuativi di norme comunitarie»;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78” (di seguito, “Codice dei contratti pubblici”);

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”;

VISTA la legge 3 marzo 2009, n. 18, recante «Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell’Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità»;

VISTO l'articolo 19, comma 5, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, che prevede che le Amministrazioni dello Stato, cui sono attribuiti per legge fondi o interventi pubblici, possono affidarne direttamente la gestione, nel rispetto dei principi comunitari e nazionali conferenti, a società a capitale interamente pubblico su cui le predette Amministrazioni esercitano un controllo analogo a quello esercitato su propri servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell'Amministrazione dello Stato. Gli oneri di gestione e le spese di funzionamento degli interventi relativi ai fondi sono a carico delle risorse finanziarie dei fondi stessi;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTO l'art. 1, comma 17, della legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 ottobre 2019, concernente l'istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2020, dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, quale struttura generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, registrato alla Corte dei conti il 12 novembre 2019, n. 2151 e, da ultimo, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 marzo 2023, registrato alla Corte dei conti il 9 marzo 2023, n. 749, recante modifiche all'art. 24-*quater* del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, che trasforma l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità in Dipartimento;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2024, recante il Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 dicembre 2025, concernente l'approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2026 e per il triennio 2026-2028;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”;

VISTO l'articolo 1 della legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”, che al comma 210, al fine di assicurare un'efficiente programmazione delle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità, a decorrere dal 1° gennaio 2024 ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, il “Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità”;

VISTA la disciplina delle modalità di azione del predetto Fondo, dettata dai successivi commi da 211 a 215, del medesimo articolo 1 della legge 30 dicembre 2023, n. 213, e, in particolare, il comma 213, lett. h), ai sensi del quale il Fondo, tra l'altro, finanzia iniziative collegate alle seguenti finalità:

- la promozione di iniziative e di progetti per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità, di particolare rilevanza nazionale, territoriale o internazionale, realizzati da enti del Terzo settore o con il coinvolgimento degli stessi, in attuazione del principio di sussidiarietà;

VISTO il decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, recante “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il

rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione” (di seguito “decreto-legge Sud”), che definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), la realizzazione degli interventi a valere sulla disponibilità del FSC per il periodo 2021-2027, e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso Fondo Sviluppo e Coesione;

VISTE le delibere CIPESS n. 48 del 2021 e n. 34 del 2022, che, in attuazione di apposite disposizioni di legge, rispettivamente articolo 1, commi 188-189, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e articolo 37, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, assegnano alle Amministrazioni centrali complessivi 400 milioni di euro, a valere sulle risorse del FSC 2021-2027;

VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS n. 77 del 29 novembre 2024, avente ad oggetto l'imputazione programmatica alle Amministrazioni centrali delle risorse FSC 2021-2027 per un importo lordo di 15.062.022.187,19, di cui 9.264.560.259,19 già assegnati, a titolo di anticipazione, con delibere del CIPESS e in attuazione di norme di legge;

VISTO l'Accordo per la coesione sottoscritto tra il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro per le disabilità in data 31 ottobre 2025, con il quale le Parti si sono impegnate a sostenere un programma unitario di interventi sul territorio nazionale, finalizzato allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio, prevedendo risorse a valere del FSC 2021-2027 per un importo complessivo di euro 90.000.000,00;

VISTO il decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, recante «Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale e personalizzato»; e in particolare il Capo III che disciplina il progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato delle persone con disabilità;

VISTO il decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, e successive modifiche ed integrazioni che ha disposto la costituzione di Sviluppo Italia S.p.A., società a capitale interamente pubblico successivamente denominata “Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.”, la quale persegue, tra l'altro, lo scopo di “promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d'impresa” ed, altresì, “dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari”;

CONSIDERATO, in particolare, l'articolo 2, comma 5, del citato decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, che prevede che con apposite convenzioni siano disciplinati i rapporti con le amministrazioni statali interessate e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – INVITALIA, utili per la realizzazione delle attività proprie della medesima e di quelle, strumentali al perseguimento di finalità pubbliche, che le predette amministrazioni ritengano di affidare, anche con l'apporto di propri fondi, alla medesima società e che, al contempo il citato articolo dispone che il contenuto minimo delle convenzioni è stabilito con direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri, sentita la Conferenza unificata Stato-regioni-autonomie locali;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” e, in particolare, le disposizioni di cui all'articolo 1, commi

459-463, in base alle quali INVITALIA S.p.a. è sottoposta a penetranti atti di controllo e indirizzo da parte dello Stato, per quanto concerne la propria governance, la propria organizzazione e l'attività da essa svolta; in particolare, l'articolo 2, comma 6, del decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, innanzi richiamato, come sostituito dall'articolo 1, comma 463, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, stabilisce che i diritti dell'azionista "sono esercitati dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico. Il Ministero dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, nomina gli organi della società e ne riferisce al Parlamento";

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 maggio 2018, pubblicato nella GU n. 218 del 19 settembre 2018, recante "Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale", che ha provveduto all'aggiornamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico 18 settembre 2007, anche al fine di assicurare l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle amministrazioni statali committenti;

CONSIDERATA la direttiva del 27 marzo 2007 del Ministero dello sviluppo economico recante priorità ed obiettivi per l'Agenzia, nonché indirizzi per il piano di riordino e dismissione delle partecipazioni societarie e per la riorganizzazione interna della stessa Agenzia, come previsto dall'articolo 1, commi 460 e 461, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

DATO ATTO che la citata direttiva 27 marzo 2007 al punto 2.1.1 indica l'Agenzia "quale Ente strumentale dell'Amministrazione centrale" volto, tra l'altro, a perseguire, secondo quanto indicato dal punto 2.1.2, la priorità di "sviluppare l'innovazione e la competitività industriale e imprenditoriale nei settori produttivi e nei sistemi territoriali";

VISTO l'articolo 55-*bis*, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, che prevede che "ai fini della realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, con particolare riferimento a quelli di rilevanza strategica per la coesione territoriale finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, anche mediante finanza di progetto, le amministrazioni centrali competenti possono avvalersi per le occorrenti attività economiche, finanziarie e tecniche, comprese quelle di cui all'art. 90 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, delle convenzioni stipulate con INVITALIA S.p.a. di cui al decreto legislativo n. 1/1999 e ss.mm.ii.";

VISTO l'articolo 53, comma 16-*ter*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri; i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal suddetto comma sono nulli; è fatto altresì divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati;

VISTO l'articolo 7 del decreto legislativo n. 36 del 2023 rubricato "Principio di auto-organizzazione amministrativa", che al comma 1 prevede che "Le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'autoproduzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e

del diritto dell'Unione europea”, e al comma 2 prevede che “Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società “in house” lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3”; “le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche” e che “in caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato”;

VISTO l'art. 63, comma 4, del più volte citato decreto legislativo n. 36 del 2023, che iscrive di diritto INVITALIA S.p.a. nell'elenco delle Stazioni appaltanti qualificate;

CONSIDERATO che l'articolo 23 del medesimo decreto legislativo n. 36 del 2023 prevede la Banca dati nazionale dei contratti pubblici, ed in particolare il comma 5 prevede che gli obblighi informativi di cui alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici, secondo le indicazioni ANAC, “riguardano anche gli affidamenti diretti a società in house di cui all'articolo 7, comma 2”;

VISTO l'art. 3 dell'allegato I, al decreto legislativo n. 36 del 2023 il quale definisce alla lettera e) “affidamento in house” come l'affidamento di un contratto di appalto o di concessione effettuato direttamente a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato definita dall'articolo 2, comma 1, lettera o), del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, e alle condizioni rispettivamente indicate dall'articolo 12, paragrafi 1, 2 e 3, della direttiva 24/2014/UE e dall'articolo 17, paragrafi 1, 2 e 3 della direttiva 23/2014/UE, nonché, per i settori speciali, dall'articolo 28, paragrafi 1, 2 e 3, della direttiva 24/2014/UE;

VISTO il citato art. 12 della direttiva 24/2014/UE, prevede che un appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientra nell'ambito di applicazione della presente direttiva quando siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l'amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi; b) oltre l'80 % delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice di cui trattasi; e c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto, prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;

TENUTO CONTO che il citato art. 12 della direttiva 24/2014/UE, prevede al comma 3, che “un'amministrazione aggiudicatrice che non eserciti su una persona giuridica di diritto privato o pubblico un controllo ai sensi del paragrafo 1 può nondimeno aggiudicare un appalto pubblico a tale persona giuridica senza applicare la presente direttiva quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l'amministrazione aggiudicatrice esercita congiuntamente con altre amministrazioni aggiudicatrici un controllo sulla persona giuridica di cui trattasi analogo a sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dalle amministrazioni aggiudicatrici controllanti o da altre persone giuridiche controllate dalle amministrazioni aggiudicatrici di cui trattasi; e c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali

privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona quello da esse esercitato sui propri servizi;

b) oltre l'80 % delle attività di tale persona giuridica controllata;

DATO ATTO che per INVITALIA S.p.a. ricorrono tutte le condizioni previste per il controllo congiunto di cui al comma 3, dell'art. 12 della direttiva 24/2014/UE, considerati:

- la disposizione statutaria di INVITALIA S.p.a., che dispone l'obbligo ad effettuare una quota superiore all'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle amministrazioni dello Stato e che realizza tale specifica quota con le modalità sopra descritte;
- il già richiamato decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 maggio 2018 che ha provveduto all'aggiornamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico 18 settembre 2007 tenendo conto del mutato contesto di riferimento e delle modifiche normative intervenute, anche al fine di assicurare l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle amministrazioni statali committenti;
- la sopra citata direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018 e, in particolare:
 - a) l'articolo 1, comma 3, lett. a), che stabilisce che le convenzioni debbano prevedere l'indicazione dell'impegno di INVITALIA S.p.a. ad operare nel perseguimento degli obiettivi dell'atto convenzionale in pieno rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica;
 - b) l'articolo 1, comma 3, lett. h), il quale stabilisce che la convenzione deve contenere l'indicazione del corrispettivo delle prestazioni economiche svolte nell'ambito degli atti convenzionali, calcolata al netto di IVA, ove dovuta, che deve coprire tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti da INVITALIA S.p.a. per le attività previste dalla convenzione;
 - c) l'articolo 1, comma 3, lett. j), che stabilisce che le convenzioni debbano prevedere il riconoscimento dei costi effettivamente sostenuti e pagati, comprensivi della quota di costi generali;
 - d) l'articolo 1, comma 3, lett. o), che prevede obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in base a quanto previsto dall'articolo 23 del decreto legislativo n. 36/2023 e dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
 - e) l'articolo 1, comma 3, lett. i), della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018, che stabilisce che le convenzioni debbano prevedere "le modalità per il pagamento di tale corrispettivo, in modo da assicurare tempistiche di pagamento coerenti con l'effettivo svolgimento delle attività, nel rispetto della normativa vigente;
 - f) l'articolo 1, comma 3, lett. k), che prevede la definizione, nel caso di convenzioni aventi validità pluriennale, di un cronoprogramma di massima della spesa prevista per annualità, calcolata al netto dell'IVA, nell'ambito del corrispettivo complessivo stabilito, unitamente alle corrispondenti modalità di pagamento;
 - g) l'articolo 1, comma 3, lett. m), che stabilisce che le convenzioni debbano prevedere la definizione degli strumenti per condurre l'attività di controllo sul regolare svolgimento delle attività oggetto della Convenzione e sui costi sostenuti;
 - h) l'articolo 1, comma 3, lett. q), ai sensi del quale la PCM è tenuta a trasmettere annualmente alla competente struttura del Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* un resoconto sullo stato di attuazione della presente Convenzione, con indicazione delle somme erogate e di quelle da erogare e delle ulteriori informazioni utili ai fini del monitoraggio sull'andamento delle attività di INVITALIA S.p.a.;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 0379444 del 17 novembre 2025 INVITALIA S.p.a. ha comunicato al Ministero delle imprese e del made in Italy - Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza - Direzione Generale Servizi di Vigilanza - Divisione VIII - Vigilanza su Enti Strumentali, Fondazioni, Società Partecipate e Vigilate dal Ministero, le informazioni richieste relative all'attestazione del conseguimento nel triennio 2022-2024 di una quota superiore all'80% dei ricavi per servizi svolti dalla medesima Agenzia per i compiti affidati da Amministrazioni centrali dello Stato, quale condizione prevista dall'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

PRESO ATTO che il Ministero delle imprese e del made in Italy - Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza - Direzione Generale Servizi di Vigilanza - Divisione VIII -Vigilanza su Enti Strumentali, Fondazioni, Società Partecipate e Vigilate dal Ministero, tramite propria nota prot. n. 00245508 del 18 novembre 2025, ha verificato che la percentuale di fatturato realizzata da Invitalia nel triennio 2022-2024 per lo svolgimento di compiti affidati dalle Amministrazioni centrali dello Stato, calcolata sul fatturato medio del triennio è pari al 97,60%, e che può, pertanto, considerarsi soddisfatta la condizione normativa di cui al sopra citato art. 7 del d.lgs. n. 36/2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 maggio 2025, registrato dalla Corte dei Conti in data 12 giugno 2025, n. 1600, con il quale alla dott.ssa Antonella Nicotra, referendario dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, congiuntamente alla titolarità del centro di responsabilità CR 20 "Politiche in favore delle persone con disabilità" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

CONSIDERATA la pubblicazione dell'"Avviso pubblico di sovvenzione di progetti per la promozione della partecipazione alla vita sociale e all'autonomia, per la promozione dei talenti e delle competenze delle persone con disabilità - A valere sul fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità (ex art. 1, commi 210 e 213, della legge 30 dicembre 2023, n. 213) e a valere sull'Accordo di coesione del 31 ottobre 2025, attuativo della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) n. 77 del 2024", pubblicato in data 14 febbraio 2026 sul sito istituzionale del Ministro per le disabilità, sezione "Avvisi e Bandi" per il finanziamento di progetti per la promozione della partecipazione alla vita sociale e all'autonomia, per la promozione dei talenti e delle competenze delle persone con disabilità;

VISTO il decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste e il Ministro per lo sport e i giovani in data 18 marzo 2026, in corso di registrazione alla Corte dei conti, recante "Assegnazione di risorse alla misura «Vita e opportunità», per la promozione della partecipazione alla vita sociale, dell'autonomia, dei talenti e delle competenze delle persone con disabilità, nelle diverse dimensioni di vita: abitativa, lavorativa e del tempo ricreativo e dello sport";

PRESO ATTO che le risorse da impiegare per la misura ammontano complessivamente a euro 390.000.000,00, ripartite secondo le seguenti linee finanziarie e di attività contenute nel sopra citato Accordo di coesione sottoscritto in data 31 ottobre 2025:

AMBITI DI INTERVENTO	Risorse FSC 21-27 (ass. ordinaria)	Cofinanziamento interventi		Numero interventi/ linee di azione
		Altre risorse Pubbliche	Ammontare complessivo investimenti	
Sociale e salute	86.400.000,00	300.000.000,00	386.400.000,00	1
Capacità amministrativa	3.600.000,00		3.600.000,00	1
Totale Accordo	90.000.000,00	300.000.000,00	390.000.000,00	2

PRESO ATTO altresì della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) n. 46 del 10 dicembre 2025, in corso di registrazione alla Corte dei conti, che assegna al Ministro per le disabilità le risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e) della già richiamata legge n. 178 del 2020, per un importo pari a euro 90.000.000,00;

VISTA la nota prot. 951 del 30/01/2026, con cui il Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, anche alla luce dell'esiguità del numero di risorse umane assegnate al Dipartimento specie in considerazione dell'elevato carico di lavoro, ha richiesto a INVITALIA S.p.a. di presentare una proposta di offerta tecnico-operativa tesa ad assicurare il supporto per lo svolgimento delle attività connesse al menzionato Avviso;

VISTA la pec prot. n. 0047283 del 20/02/2026 - INV-INV, acquisita al prot. n. DPFDP-0001697 del 20/02/2026 con cui INVITALIA S.p.a. ha trasmesso il Piano delle attività e dei costi relativo al supporto alle attività di gestione degli interventi previsti dal sopra citato Avviso;

VISTA la nota prot. DPFDP-0001853-P-24/02/2026 con cui il Dipartimento ha approvato l'offerta trasmessa da INVITALIA S.p.a., comunicando l'esito positivo della valutazione di congruità economica dell'offerta medesima effettuata ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto legislativo n. 36 del 2023;

VISTA la nota del Ministero delle imprese e del made in Italy n. prot. mimit.AOO_STV 0056798 del 12 marzo 2026 di autorizzazione alla sottoscrizione della Convenzione con il Dipartimento, precisando che la Convenzione risulta coerente con gli obiettivi e le priorità di cui al punto 2.2 della Direttiva del Ministro dello sviluppo economico del 27 marzo 2007, in particolare con la Priorità 3 – Promuovere la competitività e le potenzialità attrattive dei territori, punto 2.2.3.b – “Supportare le amministrazioni centrali e regionali nella definizione e nell'attuazione di programmi e progetti di interesse multiregionale e di interventi, materiali e immateriali, per il miglioramento del posizionamento competitivo e dell'offerta dei sistemi territoriali e urbani, anche attraverso lo sviluppo delle qualità dei progetti, dei processi di programmazione e attuazione delle politiche di sviluppo e delle necessarie competenze”.

VISTA la “Valutazione di congruità della prestazione inerente all'affidamento all'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa – Invitalia S.p.a. delle attività di gestione degli interventi per l'attuazione dell'Avviso pubblico «Vita & opportunità», finalizzato alla promozione della partecipazione alla vita sociale e all'autonomia, per la promozione dei talenti e delle competenze delle persone con disabilità ex articolo 1, commi dal 210 al 213, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 e a valere sull'Accordo di coesione del 31

ottobre 2025, attuativo della delibera del Consiglio Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 77 del 2024, sottoscritta dal riguardo all'oggetto e al valore della prestazione", a firma del Capo del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità;

VISTO l'articolo 4 del già menzionato decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste e il Ministro per lo sport e i giovani in data 18 marzo 2026, il quale prevede al comma 1 che: il Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità "realizza il progetto anche avvalendosi di Invitalia – Agenzia nazionale per lo sviluppo, in seguito: «Invitalia», in qualità di società in-house per la Presidenza del Consiglio dei ministri, stipulando, a tal fine, apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102";

RITENUTO che l'affidamento a INVITALIA S.p.a. dello svolgimento delle attività connesse all'attuazione dell'Avviso "Vita & Opportunità – Un futuro migliore e di valore per tutti", rappresenta, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del d.lgs. n. 36 del 2023, un indubbio vantaggio per la collettività sia in termini di accelerazione nel raggiungimento degli obiettivi di particolare rilevanza sociale che assume valenza strategica per il perseguimento dell'inclusione delle persone con disabilità; sia in termini di garanzia della qualità degli obiettivi concretamente perseguiti; sia, altresì, in termini di economicità e di buon investimento delle risorse pubbliche, anche alla luce dell'accresciuta probabilità di durevolezza degli interventi posti in essere dagli enti beneficiari ammessi a sovvenzione, garantiti dalla peculiare, specialistica e consolidata capacità tecnico-professionale della stessa INVITALIA S.p.a., oltre che dalla congruità dell'offerta presentata;

CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 2, del decreto interministeriale 18 marzo 2026, prevede che all'attuazione della misura "Vita e opportunità" di cui al relativo Avviso pubblicato in data 14 febbraio 2026 sono destinate risorse nel limite massimo di 300 milioni di euro;

VISTO l'articolo 4, comma 4, del medesimo decreto interministeriale in data 18 marzo 2026, il quale dispone l'assegnazione a Invitalia delle somme destinate alla erogazione delle sovvenzioni previste dalla misura "Vita e opportunità" di cui all'articolo 1 del medesimo decreto;

DATTO ATTO dell'istituzione nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri del capitolo di spesa n. 857 "Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità" e del capitolo di spesa n. 863 "Somme da destinare al finanziamento di attività, anche di comunicazione, strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Autorità politica delegata in materia di disabilità", entrambi di pertinenza del centro di responsabilità n. 20 "Politiche in favore delle persone con disabilità" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 583/Bil del 19 novembre 2025 con la quale nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri è stata disposta la variazione compensativa sia in termini di competenza sia in termini di cassa, in diminuzione sul cap. 234 "Fondo di riserva" del CdR 1 "Segretariato generale" e in aumento sul cap. 863 "Somme da destinare al finanziamento di attività, anche di comunicazione, strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Autorità politica delegata in materia di disabilità" di pertinenza del CdR n. 20 "Politiche in favore delle persone con disabilità", dell'importo di euro 3.600.000,00;

DATO ATTO che ai relativi oneri si provvede pertanto a valere sulle risorse finanziarie presenti nei capitoli di spesa cap. 857, p.g. 31 e p.g. 30, e cap. 863 p.g. 30, del centro di responsabilità n. 20 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2026;

VISTA la Convenzione stipulata in data 5 marzo 2026 fra il Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità e l'Agazia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - INVITALIA S.p.A., per l'erogazione dei servizi di supporto tecnico-operativo e di rafforzamento della capacità amministrativa in affiancamento al Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità per le attività finalizzate alla gestione, erogazione e monitoraggio dei finanziamenti di cui all'Avviso "Vita & Opportunità" pubblicato in data 14 febbraio 2026, per l'importo di euro 2.950.819,67 (duemilioninovecentocinquantamilaottocentodiciannove/67), IVA esclusa, pari a euro 3.600.000,00 (tremilioniseicentomila/00), IVA inclusa – CUP: C81C26000120001 – CIG BB1FD7E711;

RITENUTO di dover approvare la suddetta Convenzione e impegnare i relativi importi di spesa, ivi incluse le risorse destinate alle sovvenzioni previste dalla misura "Vita&Opportunità" ai sensi degli articoli 1, comma 1, e 4, comma 4, del decreto interministeriale 18 marzo 2026;

VISTO il proprio provvedimento in data 25 marzo 2026, di nomina del responsabile unico del progetto (RUP) e di n. 3 funzionari in servizio presso il Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, per la nomina del DEC e la collaborazione all'attività del RUP (responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento), ai sensi dell'articolo 45 del d.lgs. n. 36 del 2026, che a tal fine destina una somma pari a euro 43.200,00 (quarantatremiladuecento/00), corrispondenti all'1,2 per cento dell'importo complessivo della Convenzione,

DECRETA

Art. 1.

1. È approvata la Convenzione stipulata in data 5 marzo 2026 fra il Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità e l'Agazia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - INVITALIA S.p.A., per l'erogazione dei servizi di supporto tecnico-operativo e di rafforzamento della capacità amministrativa in affiancamento al Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità per le attività finalizzate alla gestione, erogazione e monitoraggio dei finanziamenti di cui all'Avviso "Vita & Opportunità" pubblicato in data 14 febbraio 2026 – CUP: C81C26000120001 – CIG BB1FD7E711.

2. È impegnata in favore dell'Agazia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - INVITALIA S.p.A., Codice Fiscale n. 05678721001, la somma di euro 2.950.819,67 (duemilioninovecentocinquantamilaottocentodiciannove/67), IVA esclusa, pari a euro 3.600.000,00 (tremilioniseicentomila/00), IVA inclusa, a valere sul cap. 863 p.g. 30 del medesimo centro di responsabilità n. 20 del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2026, a titolo di corrispettivo per i servizi oggetto della Convenzione.

3. Sono impegnate in favore della medesima Società INVITALIA S.p.A., Codice Fiscale n. 05678721001, per le finalità specificate in convenzione, la somma di euro 300.000.000,00 (trecentomilioni/00) a valere sul cap. 857 del centro di responsabilità n. 20 "Politiche in favore delle persone con disabilità", suddivisi come segue tra i piani gestionali:

- quanto a euro 17.463.333,13
(diciassettemilioniquattrocentosessantatremilatrecentotrentatre/13) sul p.g. 31;
- quanto a euro 282.536.666,87
(duecentoottantaduemilionicinquecentotrentaseimilaseicentosessantasei/87) sul p.g. 30.

4. È impegnata in favore della Presidenza del Consiglio dei ministri, c.f. 80188230587, per le finalità indicate all'articolo 45, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, la somma di euro 43.200,00 (quarantatremiladuecento/00), pari all'1,2 per cento dell'importo complessivo della Convenzione, come specificato al comma 2 del presente articolo, a valere sul cap. 863, p.g. 30, del centro di responsabilità n. 20 del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri.

5. Sono inoltre assegnati a INVITALIA S.p.a. per lo svolgimento delle attività previste nella Convenzione di cui al comma 1, euro 86.400.000,00 (ottantaseimilioni quattrocentomila/00) a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), ai sensi dell'Accordo di coesione del 31 ottobre 2025 sottoscritto tra il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro per le disabilità in data 31 ottobre 2025, attuativo della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) n. 77 del 2024.

6. È disposta la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri, all'indirizzo internet <https://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/> e all'interno del portale istituzionale del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità <http://www.disabilita.governo.it/it/avvisi-e-bandi/>, in conformità all'articolo 20 del d.lgs. n. 36/2023 ed al decreto legislativo n. 33 del 2013.

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo- contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri per gli adempimenti di competenza.

Roma, data della sottoscrizione digitale

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Antonella Nicotra

Antonella Nicotra

Certificato di completamento

ID busta: D0DAB708-235A-40AF-8A69-C7E0360A5B5E

Stato: Completato

Oggetto: Complete with Docusign: DD Approvazione Convenzione INVITALIA - Bando V&O.docx

Busta d'origine:

Pagine documento: 11

Firme: 1

Creatore busta:

Pagine certificato: 2

Iniziali: 0

Antonella Nicotra

Firma guidata: Abilitato

a.nicotra@governo.it

Timbro ID busta: Disabilitato

Indirizzo IP: 20.236.201.103

Fuso orario: (UTC+01:00) Amsterdam, Berlino, Berna, Roma, Stoccolma, Vienna

Verifica record

Stato: Originale

Proprietario: Antonella Nicotra

Posizione: DocuSign

07/04/2026 08:34:43

a.nicotra@governo.it

Firmatario - Eventi

Firma

Timestamp

Antonella Nicotra

a.nicotra@governo.it

Inviato: 07/04/2026 08:34:45

Visualizzato: 07/04/2026 08:34:51

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Firmato: 07/04/2026 08:35:38

Livello di protezione: E-mail, Autenticazione account (opzionale), Certificato digitale

Firma a mano libera

Scelta della firma: Stile preselezionato

Dettagli del fornitore di applicazione della firma:

Mediante l'indirizzo IP: 79.55.215.34

Tipo firma: itAgile Srl (Client ID: 268e337f-362f-4b97-bef4-7ce99076d68c)

Politica sui certificati:

Emittente: TrustPro Qualified CA 1

[1]Certificate Policy:

Policy Identifier=0.4.0.194112.1.2

[2]Certificate Policy:

Policy Identifier=1.3.6.1.4.1.52969.1.3

[2,1]Policy Qualifier Info:

Policy Qualifier Id=CPS

Qualifier:

<https://docs.trustpro.eu/trustpro-cpcps-en.pdf>

Record elettronico e divulgazione della firma:

Non disponibile tramite Docusign

Firmatario di persona - Eventi

Firma

Timestamp

Editor - Eventi di recapito

Stato

Timestamp

Agente - Eventi recapito

Stato

Timestamp

Recapito intermedio - Eventi

Stato

Timestamp

Recapito consegna certificata - Eventi

Stato

Timestamp

Copia nascosta - Eventi

Stato

Timestamp

Firma come testimone gli eventi

Firma

Timestamp

Pubblico ufficiale - Eventi

Firma

Timestamp

Riepilogo busta - Eventi

Stato

Data e ora

Riepilogo busta - Eventi	Stato	Data e ora
Busta inviata	Con hash/Crittografato	07/04/2026 08:34:45
Consegna certificata	Controllo protezione eseguito	07/04/2026 08:34:51
Apposizione firma completata	Controllo protezione eseguito	07/04/2026 08:35:38
Completata	Controllo protezione eseguito	07/04/2026 08:35:38

Eventi di pagamento	Stato	Data e ora
----------------------------	--------------	-------------------